

CITTÀ DI BIELLA



ORIGINALE DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 143 DEL 27.04.2017

OGGETTO: PATRIMONIO - REVOCA DELIBERA G.C. N. 234 DEL 13/07/2015 ALL'OGGETTO "LEGGE REGIONALE N. 3/2010 E S.M.I. - ART. 2 COMMA 5 - ESCLUSIONE DALL'AMBITO DI APPLICAZIONE DI N. 6 ALLOGGI DI EDILIZIA SOCIALE DI PROPRIETÀ COMUNALE ED APPROVAZIONE PROGETTO GESTIONALE PER LA REALIZZAZIONE DI RESIDENZE ASSISTENZIALI"

L'anno duemiladiciassette il ventisette del mese di aprile alle ore 19,00 presso la sala parrocchiale di S. Cassiano in piazza San Giovanni Bosco, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede la seduta il sig. Avv. Marco CAVICCHIOLI nella sua qualità di Sindaco e sono presenti i seguenti sigg.ri:

		PRESENTE	ASSENTE
CAVICCHIOLI MARCO	SINDACO	X	
PRESA DIEGO	VICE SINDACO	X	
LEONE SERGIO	ASSESSORE	X	
GAIDO GIORGIO	ASSESSORE	X	
ZAGO FULVIA	ASSESSORE		X
BARRESI TERESA	ASSESSORE		X
VARNERO VALERIA	ASSESSORE		X
LA MALFA STEFANO	ASSESSORE	X	
SALIVOTTI FRANCESCA	ASSESSORE	X	

Partecipa il Segretario Generale Dott. Gianfranco COTUGNO incaricato della redazione del verbale.

Assiste il Vice Segretario Generale Dott. Mauro DONINI.

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

PATRIMONIO - REVOCA DELIBERA G.C. N. 234 DEL 13/07/2015 ALL'OGGETTO "LEGGE REGIONALE N. 3/2010 E S.M.I. – ART. 2 COMMA 5 – ESCLUSIONE DALL'AMBITO DI APPLICAZIONE DI N. 6 ALLOGGI DI EDILIZIA SOCIALE DI PROPRIETÀ COMUNALE ED APPROVAZIONE PROGETTO GESTIONALE PER LA REALIZZAZIONE DI RESIDENZE ASSISTENZIALI"

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che

- con delibera di G.C. n. 234 del 13 luglio 2015 l'Amministrazione Comunale approvava il progetto condiviso tra Servizi Sociali e Caritas Diocesana per la ristrutturazione prima e la gestione poi, di 6 appartamenti di edilizia sociale di proprietà del Comune di Biella, ubicati in Costa del Vernato 56, non utilizzati, in un contesto particolarmente depresso della città, con presenza di categorie socialmente deboli, da destinare a "residenze" assistenziali a favore delle tipologie descritte nell'art 2 comma 1 del Regolamento regionale n. 12/R del 4/10/2011, richiedendo alla Regione Piemonte l'autorizzazione all'esclusione dall'ambito dell'Edilizia Sociale degli alloggi interessato dal progetto;
- la Caritas, a seguito di numerosi sopralluoghi effettuati con tecnici comunali e altri artigiani al fine di quantificare i costi per il ripristino dell'abitabilità degli alloggi, aveva manifestato la propria disponibilità a farsi carico delle spese di ristrutturazione attraverso il coinvolgimento di volontari e "addetti ai lavori", posto che i lavori da effettuare sembravano compatibili con le risorse e i mezzi in loro possesso;
- la gestione dei suddetti alloggi sarebbe dovuta avvenire tramite una convenzione/comodato tra Comune di Biella e Caritas Diocesana, con la quale si sarebbe impegnata a realizzare un progetto di welfare di comunità, finalizzato ad attivare, organizzare ed integrare le varie risorse - formali ed informali - necessarie ed opportune alla specificità del bisogno sociale individuato nel progetto in collaborazione con i servizi sociali;
- la Regione Piemonte con determinazione dirigenziale n. 15 del 14/01/2016 ha autorizzato lo svincolo dei suddetti alloggi per farne un "condominio solidale e assistenziale" a favore delle tipologie descritte nell'art 2 comma 1 del Regolamento regionale n. 12/R del 4/10/2011, sulle procedure di assegnazione degli alloggi di edilizia sociale in attuazione dell'art 2 comma 5 della L.R. n. 3/2010;

Dato atto che

- tra l'approvazione del progetto da parte della Giunta comunale e l'autorizzazione di svincolo a carico della Regione Piemonte - Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali Ed Edilizia - Settore Disciplina e Vigilanza in Materia di Edilizia Sociale, sono passati diversi mesi;
- nel frattempo, alcuni alloggi del Condominio sono stati vandalizzati e pertanto lo stato di manutenzione degli stessi è decisamente peggiorato rispetto a quello che era emerso in fase di sopralluogo da parte della Caritas: vetri rotti, infissi divelti, porte distrutte, impianti danneggiati;

- a seguito di successivi sopralluoghi con tecnici comunali e di parte è risultato che il costo per il ripristino degli alloggi non può più essere paragonato a quello rilevato dalla Caritas in fase di presentazione del progetto, in quanto non si tratta più di interventi di ordinaria manutenzione, ma di straordinaria, che necessitano di autorizzazioni e certificazioni ad hoc e che comportano costi importanti che Caritas non può sostenere;

Ritenuto pertanto, alla luce dei modificati presupposti, di procedere alla revoca della delibera di G.C. n. 234 del 13 luglio 2015, in attesa di un Piano operativo regionale o altri Bandi, che possano prevedere finanziamenti idonei a far fronte agli interventi strutturali necessari a ripristinare gli immobili e la progettualità proposta;

Visti:

- il vigente Statuto Comunale;
- il D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267;
- la Legge Regionale n. 3 del 17 febbraio 2010 e s.m.i.;
- i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n. 267/2000;

Con voti favorevoli, unanimi e palesi;

DELIBERA

1. di revocare, per le motivazioni espresse in premessa, la delibera di G.C. n. 234 del 13 luglio 2015, in attesa di un Piano operativo regionale o altri Bandi, che possano prevedere finanziamenti idonei a far fronte agli interventi strutturali necessari a ripristinare gli immobili e la progettualità proposta;
 2. di dare mandato al dirigente del Servizio Patrimonio di trasmettere la presente deliberazione alla *Regione Piemonte - Direzione Coesione Sociale - Settore Edilizia Sociale*;
 3. di impegnare la Giunta a reperire eventuali altri complessi di edilizia sociale, attualmente dismessi, da adibire a “condominio solidale e assistenziale”;
 4. di dare mandato al Dirigente del settore Lavori Pubblici di mettere in sicurezza lo stabile murando gli accessi, al fine di evitare ulteriori danni ed improprie occupazioni;
 5. di dichiarare, con successiva e separata votazione favorevole, unanime, palese la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, del D. Lgs 18.08.2000 n. 267 stante l'urgenza di dare seguito al presente provvedimento.
-